

Si è chiusa il 17 ottobre, a fieramilano Rho, 32.BI-MU, la prima fiera organizzata in tempo di emergenza sanitaria dedicata alle **macchine utensili**, robot, automazione, digital e Additive Manufacturing, tecnologie ausiliarie. Ecco un bilancio dell'evento e una previsione per il 2021.

di Lorenzo Ruffini

La meccanica *non si ferma*



Oltre 9.000 le visite registrate alla 32.BI-MU per i quattro giorni di mostra: un numero in linea con le aspettative per un evento che si è svolto nel completo rispetto di tutte le norme per il contenimento della pandemia di Covid-19.

Promossa da UCIMU - Sistemi per Produrre e organizzata da EFIM - Ente Fiere Italiane Macchine, 32.BI-MU ha ottenuto, prima dell'inizio della manifestazione, l'attestazione di conformità rispetto all'osservanza dei protocolli di sicurezza rilasciata da ICIM.

RESPIRO INTERNAZIONALE

"Particolare attenzione è stata posta a tutti i dettagli organizzativi in materia di sicurezza così da rassicurare ulteriormente gli operatori presenti nei quattro giorni di manifestazione. Con orgoglio abbiamo comunicato che 32.BI-MU è stata la prima manifestazione fieristica in assoluto a dotarsi di un attestato di conformità e crediamo che questo abbia stimolato i visitatori a partecipare alla mostra



Oltre 9.000 le visite registrate alla 32.BI-MU per i quattro giorni di mostra.

e non solo dall'Italia", ha affermato Barbara Colombo, Presidente di UCIMU - Sistemi per Produrre. Il 3,5% del totale degli ingressi è stato effettuato da operatori esteri di 27 Paesi; Germania, Svizzera, Francia e Austria sono quelli maggiormente rappresentati. Limitata la presenza degli studenti alla mostra, risultati una cinquantina rispetto ai 200 attesi per i tour programmati delle scuole, che non hanno potuto confermare le loro visite a causa delle nuove direttive governative. "A posteriori, possiamo dire sicuramente che 32.BI-MU ha mostrato al mondo la forza dell'Italia e la volontà di reagire. Sono numerosi gli attestati di merito che abbiamo ricevuto dalle organizzazioni internazionali alle quali è giunto il messaggio di forza e compattezza dell'industria italiana costruttrice di macchine utensili, robot e automazione", ha detto Barbara Colombo.

GLI INCONTRI DEDICATI

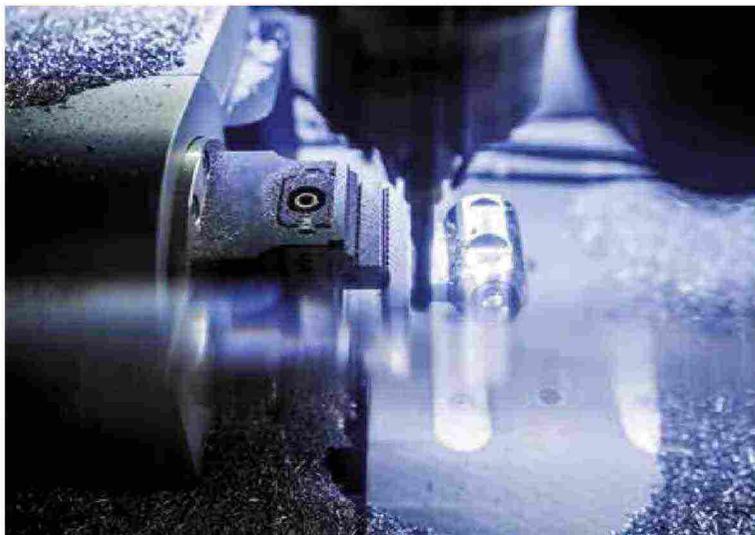
Con oltre 350 imprese, il 30% estere, due padiglioni espositivi e un'offerta tecnologica ampia e variegata, 32.BI-MU ha proposto anche un ricco cartellone di incontri dedicati ai temi di maggior interesse e attualità per chi opera nell'industria manifatturiera. Sono stati circa 50 gli eventi ospitati dall'arena BI-MUpiù. Partecipati in presenza da una media di 20 persone, ma con punte di 90, gli speech sono stati seguiti anche tramite il live streaming, attivato per estendere la



350 imprese, il 30% estere, due padiglioni espositivi e un'offerta tecnologica ampia e variegata alla 32.BI-MU.



Le previsioni elaborate (in ottobre 2020) dall'istituto econometrico Oxford Economics rilevano una decisa ripresa degli investimenti in tecnologie di produzione già a partire dal 2021 in tutte le aree del mondo.



Nel 2021 (dati Oxford Economics) la domanda mondiale di **macchine utensili** crescerà a 60,9 miliardi di euro (+18,4%).

Il trend positivo continuerà anche nel triennio consecutivo in modo costante: 65,1 miliardi di euro nel 2022 (+6,9%), 68 miliardi nel 2023 (+4,5%), 70,5 miliardi nel 2024 (+3,6%). Con un incremento del consumo, pari al 23,5%, a 16,6 milioni di euro, l'Europa, nel 2021, risulterà l'area più vivace rispetto al resto del mondo. Occorre però considerare che l'Europa è l'area che ha sofferto maggiormente nel biennio 2019-2020. Con riferimento all'Italia, dopo il pesante arretramento registrato nel biennio 2019-2020, nel 2021 il consumo di **macchine utensili** tornerà a crescere attestandosi a 3,1 miliardi di euro: il 38,2% in più rispetto al 2020.

promozione e comunicazione delle imprese espositori oltre il pubblico in fiera. Sono stati oltre un migliaio gli utenti che hanno seguito i convegni a distanza.

L'area BI-MU più Additive, curata da AITA - Associazione Italiana Tecnologie Additive ha invece illustrato le applicazioni industriali dell'Additive Manufacturing, proponendo alcuni componenti - riferibili ai settori della meccanica, dell'Automotive, dell'aerospazio e del biomedicale - realizzati grazie a quelle che sono oggi definite le **"macchine utensili del terzo tipo"**.

DIGITALE E VIRTUALE IN PRIMO PIANO

Grande novità dell'edizione 2020 della manifestazione è stata BI-MU più Digital, spazio dimostrativo allestito al padiglione 11 e pensato per evidenziare le potenzialità della fabbrica digitale. Inoltre, con BI-MU online, la mostra "prosegue" oltre il suo periodo di svolgimento. Versione virtuale della fiera reale, BI-MU online presenta infatti sul sito bimu.it - fino all'edizione 2022, che si terrà dal 12 al 15 ottobre a fieramilano Rho - l'offerta tecnologica proposta e raccontata dalla viva voce degli espositori.

TECNOLOGIE DI PRODUZIONE, PREVISIONI DI CONSUMO

Le previsioni elaborate (in ottobre 2020) dall'istituto econometrico Oxford Economics rilevano una decisa ripresa degli investimenti in

tecnologie di produzione già a partire dal 2021 in tutte le aree del mondo. Nel 2021 la domanda mondiale di **macchine utensili** crescerà a 60,9 miliardi di euro (+18,4%).



Con riferimento all'Italia (dati Oxford Economics), dopo il pesante arretramento registrato nel biennio 2019-2020, nel 2021 il consumo di **macchine utensili** tornerà a crescere, attestandosi a 3,1 miliardi di euro: il 38,2% in più rispetto al 2020.